



TERRORISMO E CENTRI CULTURALI ISLAMICI

**di Pier Gianni Prosperini Consigliere Regionale di A.N.
e di Carla De Albertis Consigliere Comunale di A.N.**

Tutti i giorni ci sono nuove notizie, nuove informazioni di organizzazioni terroristiche e tutti i giorni appare il nome del centro culturale di Viale Jenner.

Voglio essere precisa: parlo di centro culturale non parlo di moschea per non essere fraintesa e perché le parole come al solito non vengano strumentalizzate.

Il diritto al culto è inalienabile però quei luoghi dove non si fa culto, dove si maschera dietro al culto ben altro, non sono luoghi di culto.

Allora è necessario chiedere procedure di emergenza, procedure di precauzione.

Dobbiamo usare misure di precauzione e di prevenzione, dobbiamo chiudere quei luoghi che ci vengono indicati come sede di organizzazioni legate al terrorismo.

Ogni nazione ha diritto alla difesa, ci sono delle minacce alla vita della Nazione e quindi il diritto di tutela della vita della nazione è superiore a qualsiasi altra garanzia.

Inoltre la vita dei cittadini è diventata insopportabile anche per altri motivi: lo è da tempo per motivi di ordine pubblico, di agibilità e di impossibilità a muoversi durante il venerdì. Quello che chiedo è il rispetto delle nostre regole e leggi: in ogni caso la reciprocità.